

## Nata la pagina Facebook «Donne che imparano a difendersi»

18/09/2015

Istruzioni per imparare a difendersi, con gli strumenti offerti dalla Legge e dallo Stato, da uomini violenti, prevaricatori o stalker



Secondo i dati trasmessi prima dell'estate dal Ministero dell'Interno, sono mediamente 30.000, in Italia, le donne che annualmente denunciano un uomo per soprusi di vario tipo: violenza, stalking, maltrattamenti psicologici ed economici.

Un numero impressionante se si considera il sommerso.

Proprio quest'ultimo risulta il più inquietante, un po' perché lascia intravedere una cultura maschile della prevaricazione che a dispetto dell'evoluzione sociale e tecnologica sembra inossidabile, ma anche perché denuncia ancora una forte componente di ignoranza, nel senso buono del termine.

Donne che non sanno come difendersi e soprattutto non considerano che la Legge, lo Stato e una serie di organismi del mondo civile sono dalla loro parte, pronti ad aiutarle.

A questo scopo, un gruppo di professioniste impegnate nella lotta alla violenza subita da donne e minori - grazie a un'idea di Alessia Sorgato, la penalista vittimologa autrice di «**CIT e mani dalle Donne**» - ha recentemente aperto una pagina Facebook opportunamente denominata «**Donne che imparano a difendersi**».

Una porta aperta per tutte coloro che, vivendo una situazione drammatica di sistematici soprusi, vogliono capire come uscirne, in modo legale.

«Dopo un ventennio di esperienza professionale - dichiara Alessia Sorgato - insieme ad alcune amiche, psicologhe e assistenti sociali, ho deciso di fondare questa *comunità*, con l'intenzione di diffondere una cultura della dignità, del diritto e dell'affrancamento da qualsiasi tipo di prevaricazione.

«Il più grande nemico di una donna che subisce in silenzio è la paura di parlarne e di riconoscere che questo tipo di problema non si risolve mai da solo. Questo è lo spirito della nostra comunità: infondere sapere e coraggio.

«Chiunque voglia avere un consiglio o sapere come difendersi, producendo prove oggettive a dispetto del classico *La mia parola contro la tua*, può scriverci senza nessun obbligo.

«Solo per iniziare a ragionare sulla base di un'informazione qualificata. Risponderemo a tutte, utilizzando il vasto Know-how che abbiamo accumulato affrontando le situazioni più disparate.



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

«Chiedere può essere l'inizio di un percorso che porta alla libertà e alla riconquista di quella dignità e di quei valori che dovrebbero essere alla base della vita di ogni essere umano.»

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.